

**DICHIARAZIONE INSUSSISTENZA DI UNA DELLE CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E
INCONFERIBILITÀ DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 39/2013
E DICHIARAZIONE PER LA PUBBLICITÀ DEI DATI DI CUI ALL'ART.14, COMMA
1, LETTERE D) ED E) DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 33/2013 COME MODIFICATO DAL
DECRETO LEGISLATIVO N. 97/2016**

(Dichiarazione sostitutiva di notorietà ex art. 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a BENETTI ALESSANDRINI CRISTIANA

nato/a VMERCATE (MB) il 2 GENNAIO 1971

in qualità di DIRIGENTE DEL COMUNE DI GENOVA – Struttura di Staff Sicurezza Aziendale

consapevole delle responsabilità penali in cui può incorrere in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamati dall'art. 76¹ del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del decreto legislativo 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- 1.** di essere a conoscenza di quanto previsto dal decreto legislativo n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- 2.** di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità indicate dal decreto legislativo n. 39/2013 e in particolare dagli articoli 3, 4, 7;
- 3.** di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità indicate dal decreto legislativo n. 39/2013 e in particolare dagli articoli di 9, 11, 12;
- 4.** di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Genova, l'eventuale sopravvenienza di una delle situazioni di incompatibilità di cui al punto precedente;

¹ **76. Norme penali.**

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

5. di essere a conoscenza di quanto previsto dagli articoli 1, 15, 17, 19 e 20 del decreto legislativo n. 39/2013;
6. ai fini della pubblicità dei dati di cui all'art. 14, comma 1, lett. d) ed e), del decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dal decreto legislativo n.97/2016:

di ricoprire le seguenti **CARICHE** PRESSO ENTI PUBBLICI E PRIVATI

ENTE PUBBLICO o PRIVATO (denominazione)	CARICA RICOPERTA	PERIODO	COMPENSO LORDO CORRISPOSTO <u>a carico dei privati</u>	COMPENSO LORDO CORRISPOSTO <u>a carico della finanza pubblica</u>	A TITOLO GRATUITO

di non ricoprire alcuna carica presso Enti pubblici o privati (**barrare la casella nel caso non sia stata compilata la tabella sopra riportata**)

di ricoprire i seguenti **INCARICHI** CON ONERI A CARICO DELLA FINANZA PUBBLICA

ENTE	INCARICO RICOPERTO	PERIODO	COMPENSO SPETTANTE LORDO

di non ricoprire alcun incarico presso Enti pubblici o privati (**barrare la casella nel caso non sia stata compilata la tabella sopra riportata**)

7. ai sensi dell'art. 14, comma 1 ter del decreto legislativo n. 33/2013 come modificato dal decreto legislativo n.97/2016l e ai fini del rispetto del limite di cui all'art. 13, comma 1 del decreto legge n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, che gli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica sono esaustivamente ricompresi in quelli indicati alle voci precedenti e in quelli di qualsiasi natura percepiti nell'ambito del rapporto di lavoro presso il Comune di Genova.

Data, 13-12-2017

firmato digitalmente
Cristiana Benetti Alessandrini